

Nazarena



30 BOLLETTINO INFORMATIVO SULLA CAUSA DI BEATIFICAZIONE E CANONIZZAZIONE

Supplemento a «Nazarena Majone» - Periodico trimestrale Anno XVI - N. 2 - Aprile-Dicembre 2015
Poste Italiane S.P.A. Spediz. in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1, Aut. GIPIA/C/Roma - Autorizzazione Tribunale di Roma n. 177/2000 del 17.04.2000

ASSOCIATO

Cari amici...

“Cristo nostra Pasqua è risorto!”

Siamo in cammino verso al Pasqua, giorno nel quale, vincendo la morte, Cristo ha mostrato la verità sull'uomo: la morte è l'inizio della vita vera, quella eterna.

L'annuncio pasquale raggiunge la nostra vita in un momento di grande instabilità sociale con il rischio che la speranza non sia luce per i nostri passi.

La Pasqua è l'invito a non vivere nella rassegnazione, ma nella serenità ed essere per gli altri angeli consolatori che aiutano a vivere nella fede. La gioia pasquale diviene così seme di un nuovo programma di vita, che ci porta a vivere sempre da “risorti”, cioè ad avere lo sguardo rivolto alle “cose di lassù”, a puntare in alto verso Dio ... per amare meglio il prossimo.

Auguro che l'amore che ciascuno porta dentro fruttifichi nella libertà e nella gratuità, perché nella nostra vita posa risplendere la gioia della Resurrezione.

Buona Pasqua!

Suor Rosa



2 Nazarena
ci parla...

3 Nazarena
nella storia...

5 Nazarena
oggi...

6 Intercedi
per noi...

7 Sul suo
esempio...



◆ Ricordiamo che il 25 di ogni mese, nella Chiesa di S. Maria dello Spirito Santo (Messina), viene celebrata una S. Messa secondo le intenzioni dei devoti di Madre Nazarena. Chi desidera partecipare con intenzioni speciali, può comunicarlo alla Postulazione usando il ccp e indicando la causale.



Nazarena ci parla...

Pensieri sparsi...

I.M.I.A.

◆ *Carissima Figliuola, con piacere ho ricevuto i vostri auguri che di cuore ho già ricambiato ai piedi di Gesù Risorto, pregandolo che appaghi nella pienezza i vostri ardenti voti, vi stringa sempre più al Suo Cuore e nel dolce amplesso. Il Biondo Nazareno vi ricolmi d'ogni bene e faccia sì che il Vostro cuore fruisca esuberantemente dei celestiali carismi, che Egli è solito compartire a chi ama con predilezione e a Coloro che seguono ovunque il Volere di Dio, con olocausto perenne di un completo abbandono!!!...*

Mezzo unico e indispensabile per la vostra santificazione; beata l'anima che fa sempre e con amore la Volontà del Padre Celeste!!

State pur tranquilla, che vi ricorderò sempre nelle mie povere preghiere e non tralascio di dirvi, che nei giorni che precedettero la vostra intima unione con l'Amato Bene, vi ho ricordato continuamente ed ho pregato, in modo tutto particolare, per voi. A dire il vero, desideravo sapere vostre notizie, dato che di qui siete partita infermiccia e operata da poco perciò la vostra lettera mi giunse gradita.

Pregate anche voi per me, come ne sono sicura; vi rimetto una immaginetta, giusto vostro desiderio, essa vi ricorderà di elevare sovente per me, un pensiero al caro Gesù. Lasciandovi nel Cuore dolcissimo del Biondo Nazareno, mi dico:

AFF.MA MADRE SUOR M. NAZARENA MAJONE

Cara Madre, ti scrivo...

"Cara Madre Nazarena,
Sono Domenico e frequento la scuola del tuo vecchio Istituto. Volevo ringraziarti perché hai aiutato tutti i bambini poveri insieme a Padre Annibale e avete fondato la mia scuola.

Volevo farti qualche domanda: com'era quest'Istituto quando c'eri?

C'erano tanti bambini? La maggior parte dei bambini erano bravi o monelli? C'erano tante suore o eravate ancora poche?

Spero che tu sia contenta che tra poco diventerai Santa! Ciao!

(DOMENICO)

Madre Nazarena, sei un grande esempio per noi. Con le tue parole, ci insegni che cos'è il vero amore, con i gesti, ci insegni invece che tutti gli uomini del mondo hanno bisogno di un po' d'amore. Grazie Madre Nazarena, con i tuoi insegnamenti, credo di aver capito che l'amore è la cosa più importante del mondo. Questa lettera è dedicata a te, perché hai donato la tua vita per i poveri e per la gente malata.

Grazie con tutto il cuore! Ti prometto che m'impegnerò al massimo ad essere come te, perché mi ispiri tanto.

(CARLOTTA)

(Alumni della Scuola AMDF-ME)



◆ Sono disponibili presso questa Postulazione:
biografie e altri studi sulla Venerabile Madre M. Nazarena Majone



Loro della fede

Madre Majone emana profumo di santità poiché fu anima ricca di Fede.

Preparò nel lungo cammino della sua vita l'oro immutabile della assoluta confidenza in Dio e ne fece l'elemento più prezioso da presentare come dote allo Sposo Celeste.

E fu Fede sovente eroica che resse alle più dure prove poiché la sua confidenza in Dio era assoluta.

Scesa da Graniti con tanti sogni nel cuore, si trova improvvisamente nella realtà brutale di Avignone: sorride e piena di fede dice al Padre Annibale: "Resto!".

È nel contrasto fra il sogno e la realtà che la sua fede mette radici ... essa crede fermamente che lì c'è il dito di Dio e non deflette dal suo binario anche quando gli uomini, e spesso anche quelli di Chiesa, sembrano dubitare o, ancora peggio, dichiarano che l'Opera è fallita.

E prende tanta confidenza con il Signore che non solo si abbandona nelle sue braccia, ma, pur sentendosi piccola, comincia a comandare. A Lui, s'intende. Non ha dimenticato l'affermazione del Vangelo: "Se avrete fede quanto un granello di senape, potrete comandare alle montagne di muoversi ed esse si muoveranno...". Un episodio della sua vita ci dimostra che almeno un granello l'aveva perché, anche se non si mosse una montagna, si allontanarono però le tenebre che avevano nascosto per sempre l'universo ad una sua probanda.

È un fatto che citiamo con tranquillità poiché varie e sicure sono le testimonianze e fra tutte quella di Suor Letteria, Maestra della probanda, che sperimentò i mirabili effetti della grande Fede della Confondatrice.

È evidente che il giudizio ultimo circa il valore soprannaturale di questo episodio appartiene alla Chiesa, lo riferiamo perciò con questa doverosa precisazione.

"La Probanda Falcone della Casa di Messina per malattia progressiva agli occhi divenne completamente cieca. Faceva male al cuore vedere una così fiorente giovinezza

condannata per sempre alle tenebre, più di tutti ne soffriva la Madre.

Una mattina, mentre la probanda, guidata da una sua compagna, entrava in Cappella, la Madre la chiamò a sé. Senti figliola, le disse, hai fede in Gesù Sacramentato? Certo, madre ... rispose la ragazza. Allora ascoltami. Non appena avrai ricevuto Gesù digli così: "La Madre vuole che io veda ...". La giovane promise di farlo e la Madre s'immerse in una profonda preghiera: alcune probande vicine avevano seguito il colloquio ed attendevano con ansia il momento della Comunione.

Non appena la giovane cieca, ricevuto Gesù, tornò al suo posto, fu vista alzarsi in piedi e raggianti di gioia gridare: "Madre, ci vedo ... ci vedo ...".

Ci fu nella Cappella un fremito di commozione, ma dovendo il Sacerdote terminare il Divino Sacrificio nessuno si mosse ... però dopo ... la Casa fu in grande festa! La ragazza aveva realmente riacquisito la vista e non ricadde più nella terribile malattia ...".

Questo fatto, avvenuto, alla presenza di numerosi testimoni, servì ad accrescere la già grande stima di tutte le figlie verso la Madre la quale, con la sua viva fede, era riuscita ad eccitare anche quella della figlia malata ed a strappare a Gesù una grazia singolare.

Si era in tempo di guerra: numerose erano le richieste di farina da parte della popolazione messinese, che risentiva delle angustie di quel periodo.

Il mulino del Monastero macinava notte e





Nazarena nella storia...

giorno, sia quando c'era un bel mucchio di sacchi ... sia quando i sacchi erano pochi. Perché proprio la Madre aveva detto: "la macina non si deve mai fermare". Ma se c'è poco grano?, chiedeva la Suora incaricata ... Non importa: se manca il grano, non mancherà la Provvidenza. E alcune volte tre sacchi di grano gettarono farina per diverse ore. Si ripeteva così, per la grande fede della Madre, il miracolo operato da Gesù nel deserto. Alle anime "di poca fede" questi episodi danno un senso di sgomento, a coloro che ormai brancolano nel buio della incredulità offrono uno spunto per aumentare la loro cecità ... ma negarli vorrebbe dire negare il vangelo nel quale Cristo ha detto: "Se avete un granello di fede farete camminare le montagne". Questa anima eletta non faceva che prendere alla lettera le parole di Gesù. Soleva infatti dire alle sue suore: Non temete per il cibo ed il vestito, a quello pensa il Signore, ma ad essere sante bisogna che ci pensiamo noi. Ed in verità tutta la sua vita è una dimostrazione che la sua Fede nella Provvidenza funzionò anche nelle ore più difficili quando nessun aiuto terreno era a portata di mano per uscire da situazioni disperate. Ma se questo è l'aspetto più appariscente della sua Fede, non è però quello più profondo e prezioso.

Ci è pervenuto come reliquia, un foglietto scritto di suo pugno, nel quale essa, con uno slancio eroico di Fede in Dio fa, suggeritole dal Padre Annibale, il voto di fiducia illimitata nella Bontà divina.

"Viva Fede" chiedeva "in spe et contra spem".

Quando la ragione umana vede il muro dell'impossibile ed il mondo grida che ... è stolto sperare: allora essa diceva: È possibile e spero", poiché "omnia possum in Eo", con Lui tutto mi è possibile.

E la prova eroica della sua fede la dette proprio quando, rimasta sola, con la carne sofferente e lo spirito assediato dai ricordi e colmo di pene morali, non si lasciò andare alla deriva ... Ma rimase serena sotto la Croce poiché credeva fermamente che nell'ora delle tenebre Egli, il divino sposo, è vi-

cino e trasforma ogni dolore in oro purissimo di amore che è come l'anello della fedeltà che unisce per sempre il Diletto alla sposa diletta.

Allora con l'Apostolo poté dire: "Cursum consumavi, fidem servavi".

Ho veduto bruciare giorno per giorno la mia vita ed ormai essa sta per spegnersi, ma non si è spenta la lampada della Fede: non si è spezzato l'anello della completa fiducia che mi univa allo Sposo Celeste ... perciò attendo che si chiuda il sipario del mondo e, nella visione beata, la lampada, ormai inutile compagna del cammino terreno, rimanga sulla soglia del tempo ...

Questo è uno degli aspetti più definiti della ricca spiritualità di questa "Donna Forte", di questa ragazza generosa, che, entrata in una grande impresa di Dio, seppe, come gli Apostoli, vincere ogni difficoltà e superare ogni ostacolo, non con i dotti ragionamenti umani che non aveva, e neppure con le astuzie dei furbastri che non conosceva, ma con la forza indomabile di una fede che la teneva unita a Dio in ogni evento, costringendo così l'Onnipotenza a intervenire e a soccorrere la sua debolezza. Cosicché quelli che l'avvicinarono e non si lasciarono vincere dalle loro passioni, ebbero chiara la percezione che niente le era impossibile, poiché la sua anima viveva di fede e navigava nella fiducia in Dio, come una barca che si lascia portare in braccio dall'infinito mare.

Fu, per questa Sposa, fiducia perfetta, poiché una dote essenziale dell'amore è che l'amata abbia una fede cieca ed illimitata nello Sposo in qualsiasi momento e di fronte a qualsiasi circostanza.

Non per nulla l'anello che sta nel dito si chiama "fede" e Madre Nazarena portò nell'anima un anello di fulgido oro, quale "fede" assoluta nella bontà, misericordia ed amore di Colui che l'aveva scelta fra tante per essergli Sposa nel tempo e fuori del tempo, là dove l'anima, deposta la fede, si consuma nell'inevitabile fuoco dell'Amore Divino.

(da "La luce nasce al tramonto")



“Madre Sorriso”

La vera santità è fatta di piccole cose di ogni giorno, fatte bene, con dedizione e amore. Madre Nazarena ce ne dà l'esempio. Ella parlava e agiva con una passione di amore grandissima: dalle sue labbra traspariva un fuoco di carità che era impossibile ascoltarla e non divenire migliore.

Era sollecita nell'infondere in tutti il vero spirito di carità verso il prossimo.

Lei personificava la gioia. La chiamavano Madre Sorriso, e qualche testimone afferma che “arrivava prima il sorriso e poi la persona”, e ciò le conferiva forza attrattiva negli incontri quotidiani, chi si avvicinava a lei percepiva come un sapore di vangelo in quel volto sereno, dove ogni problema si stemperava nel grande abbandono della sua anima di Dio.

La sua carità si estendeva a tutti, senza eccezione; per ognuno aveva una parola di amore, di pace, di conforto. E per le persone timide riservava un sorriso carico di tenerezza e di confidenza.

Era così piena di amore che accorreva sempre e subito, aiutava le persone colpite da sofferenze, lutti, prove morali ...

Fu fedele nel rendere ad ognuno ciò che gli era dovuto, nel rispettare i diritti altrui, nel mostrarsi sempre grata ai benefattori e nell'essere sempre disponibile ad accogliere con amore tenero, materno e compassionevole coloro che a lei accorrevano.

La gioia abitava nel suo cuore e sul suo viso. Usava parole affabili, espressioni cordiali, perciò tutti dicevano di aver trovato in lei una Madre amorosa, una tenera amica, una saggia guida e consigliera.

Il suo cuore generoso, certamente si affidava sempre alla Provvidenza di Dio.

La sua offerta di carità è stata come il seme che si affida alla terra e germoglia, così la sua offerta fatta per coloro che erano nel bisogno si è moltiplicata e ha portato frutti di amore e di pace.

Senza la morte non si dà né fecondità e né efficacia: solo morendo il seme produce qualcosa di nuovo e solo allora rivela la sua fecondità mirabile.

Così è stato per Madre Nazarena: con la sua carità dice a noi, uomini e donne del terzo millennio, che la fedeltà a Dio e ai valori umani è possibile, ma solo se è forte il rapporto con Cristo.

Pregare non è mai togliere tempo alle azioni apostoliche, al contrario: se preghiamo in forma filiale, costante e fiduciosa, Dio stesso ci darà la forza e la serenità di percorrere le strade della vita con coraggio e coerenza per essere testimoni credibili dell'amore di Dio.

Madre Nazarena ha vissuto in profonda umiltà, ha mostrato sempre Cristo nella semplicità del suo eroismo quotidiano. Ella ha vissuto il martirio della fedeltà quotidiana al Vangelo, il coraggio cioè di lasciare che Cristo crescesse in lei e fosse Cristo ad orientare il suo pensiero e il suo operare nel servire i piccoli e i poveri: i suoi tesori.

(RG)



6 Intercedi per noi...



◆ Ringrazio Madre Nazarena, la cui intercessione chiedo ogni giorno, per la guarigione di mia figlia Flavia, affetta da una febbre insistente e non spiegabile. Dopo aver iniziato la novena alla Venerabile Madre Nazarena a mia figlia è cessata la febbre.

Ilaria

◆ Da anni mi rivolgo a Madre Nazarena, perché mi aiuti e, in varie circostanze ho sperimentato la sua intercessione. Ho iniziato una Novena alla Madre perché intercedesse presso Dio per ottenere la grazia della fede e della memoria che mi stava venendo meno. Mi sono state concesse ambedue le cose. Ringrazio Madre Nazarena e chiedo al Signore che presto sia proclamata Beata dal papa buono Francesco.

Montanaro N.

◆ Voglio pubblicamente ringraziare Madre Nazarena per il suo aiuto: mia figlia, era partita per Londra ed io desideravo che tornasse a casa e che trovasse lavoro in Italia. Sono stata esaudita in modo inspiegabile e in tempi brevi. Ho promesso di comunicare queste due grazie

e lo faccio col desiderio che questa grande Madre venga invocata da molte persone.

Zattoni R.

◆ Mio figlio, dopo 15 anni di lavoro, ha rischiato di perdere il posto. Ho iniziato una Novena alla Madre Nazarena e al 2° giorno mio figlio è stato richiamato al lavoro. Ringrazio la Venerabile e prego Dio che al più presto sia glorificata su questa terra.

Pugliese A.

Si raccomandano all'intercessione della Venerabile:

Lauri Nunzia (NA) - Varruccio M. (NA) - Lombardo (EN) - Bosano E. (CA) - Santacroce (GE) - Pizzi (RM) - Vatteroni (PI) - Terranova (RM) - Santia B. (VI) - Roncucci A. (SI) - Leshanz A. (VA) - Manzata (VR) - Baffert P. (CL) - Di Bertolo (CT) - Bertoni (Mn) - Bertrudi (FI) - Fonseca I. (NS) - Virzi G. (Francia) - Scaglione M. (Lurigo) - Spagnuolo S. (AG) - Liliana P. (Scutari) - Cretti S. (TN) - Cicco L. (GE) - Crivellari R. (NO) - Calatizzo R. (ME) - Roncucci A. (SI) - Costa M. (ME) - Di Blasio (Filadelfia) - Ramos (Manila).

Sostano in preghiera presso la tomba della Venerabile Madre Nazarena

(Riportiamo soltanto quello che è scritto in lingua italiana, ma tanti altri devoti sostano in preghiera e scrivono nella loro lingua)

❖ Grazie, Madre Nazarena perché mia cognata è guarita. Ti chiedo di aiutare Giulia a portare a termine una gravidanza appena cominciata e tanto desiderata.

Luisa B.

❖ Cara Madre Nazarena, ti affido tutti coloro che sono afflitti per qualsiasi motivo. Ti prego di intercedere presso il Signore perché abbiano la consolazione celeste e una grande gioia e tanta serenità.

G.I.

❖ Madre Nazarena, ti prego strappa al demonio Claudio e ricomponi la mia famiglia attraverso la tua intercessione.

❖ Grazie, Madre Nazarena, per avere ascoltato la mia supplica. La tua intercessione presso Dio è potente. Continua ad aiutarmi.

Mary

❖ Madre Nazarena, ti ringrazio per la tua con-



tinua protezione e come sempre ti chiedo di proteggere la mia famiglia, soprattutto Valerio, mio figlio. Intercedi presso Dio per un'altra gravidanza.

Alessandra

❖ Madre cara, donami la grazia di un figlio e guidami sul retto cammino.

Rosetta

❖ Madre amata, tu sei stata una mamma spirituale e puoi capire il mio dolore di madre: ti affido la conversione di mio figlio e la salute di mio fratello.

Grazia



“Ha governato con amore e coraggio”

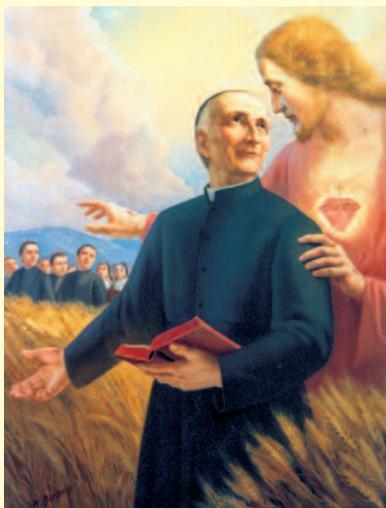
Quando lo Spirito invade l'esistenza di una persona, allora germogliano gioia, pace, coraggio, amore...

Così è stato per Madre Nazarena. Ella, ripiena dello Spirito, ha avuto uno sguardo interiore che l'ha fatta andare al di là dell'opacità da cui spesso è avvolta la realtà umana, dandole coraggio, il coraggio di essere una Madre che vuole il bene dei suoi figli.

Nel suo tempo, le urgenze storico-sociali non le hanno permesso di distrarsi, a lei è stato chiesto di essere vigile e di risvegliare nella società di allora la capacità di guardare all'essenziale e di trovare il senso della missione cristiana.

Un governo di tante “prime volte” quello di Madre Nazarena. Ella ha avuto il coraggio della storia, il cui senso ha penetrato con la sua fede, scorgendovi la presenza operante di Dio, che si rivela e attua il suo piano di salvezza. Vorrei portare indietro le lancette della memoria a quello straordinario: “Eccomi, ci sono io”, che è stato lo stile di amore, il messaggio chiaro del suo essere Figlia

del Divino Zelo, Fondatrice e prima Superiora Generale: in poche parole “Madre”. Ella ha condiviso con S. Annibale Maria Di Francia il coraggio della storia e la carica dirompente della fede. Ebbe forte coraggio apostolico e un cuore pieno di misericordia. Impresse la cifra distintiva del suo governo a servizio di ogni Figlia del Divino Zelo,



dei piccoli, dei poveri, della messe tutta.

Il “Rogate” è scaturito da un incontro: dal cuore misericordioso di Cristo che incontra la messe stanca e abbattuta. Anche per Nazarena il Rogate è un vero incontro tra lei e gli uomini del suo tempo.

Un incontro che la spingerà ad uscire dalle secche dell'individualismo per intraprendere con entusiasmo il cammino missionario e andare incontro alla messe, là dove vive: nella sua città, nella sua casa, nel luogo di lavoro ... dovunque c'è una persona che gioisce o che soffre, che spera o che disperava, là Ella si è sentita chiamata a raggiungerla per portare la gioia del vangelo, la salvezza misericordiosa di Cristo.

Una spinta missionaria, che tocca anche noi e ci spinge ad andare con la stessa forza e lo stesso entusiasmo di Annibale e Nazarena.

Alla messe di oggi stanca, impaurita, senza speranza, immersa nella violenza e nell'ingiustizia, è giusto presentare il volto compassionevole di Dio, ricco di misericordia. Tutti siamo chiamati ad offrire più fortemente i segni della presenza

e della vicinanza del Signore, soprattutto ai poveri, agli ultimi, agli emarginati, specialmente in questo anno giubilare della misericordia.

Madre Nazarena con il suo atteggiamento esistenziale diventa modello di fede per chiunque e ricorda che camminare con Cristo significa pregustare la gioia di stare con Lui per sempre.

R.G.

**Pregheira per ottenere grazie
e per la glorificazione della Venerabile
Madre M. Nazarena Majone**

***O Dio, nostro Padre,
che in ogni tempo e in ogni luogo
illumini la Chiesa
con la testimonianza dei Santi,
ti rendo grazie per la vita e l'esempio
di Madre M. Nazarena Majone.***

***Lo Spirito del tuo Figlio
ha impresso nel suo cuore
il sigillo indelebile dell'amore per te
e per il prossimo,
e l'ha resa infaticabile
per la diffusione della preghiera
per le vocazioni.***

***Ti prego di glorificare sulla terra
la tua serva fedele
e di concedermi la grazia che ti domando
per sua intercessione...***

***Donami di vivere una vita
autenticamente cristiana
e di camminare sempre sulla via dell'amore.***

***Per Cristo nostro Signore
Amen.***

PATER - AVE - GLORIA

Per comunicare grazie e per richiedere reliquie, immagini e biografie della Venerabile Madre M. Nazarena Majone rivolgersi a:

ISTITUTO FIGLIE DEL DIVINO ZELO - POSTULAZIONE MADRE M. NAZARENA MAJONE
CIRCONVALLAZIONE APPIA, 144 - 00179 ROMA - TEL. 06.7804642 - www.madrenazarena.it
E-mail: post.nazarena@tiscali.it - postulatrice.fdz@tiscali.it

Ringraziamo tutti i devoti della Venerabile per le preghiere e le offerte che fanno e faranno pervenire alla Postulazione sul CCP n. 88471008 intestato a: Istituto Figlie del Divino Zelo Postulazione Circonvallazione Appia, 144 - 00179 ROMA